



COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

del

CONSIGLIO COMUNALE

n. 6 reg. deliberazioni

Adunanza di prima convocazione

seduta pubblica

Oggetto: adozione della variante al Piano Regolatore Generale, con la procedura di cui all'articolo 42 comma 3 della L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e art. 148 comma 5 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1. Adeguamento normativo per recepimento delle disposizioni provinciali in materia di distanze minime tra fabbricati e dai confini di proprietà

Il giorno **ventiquattro** del mese di **marzo 2011** ad ore **20.00** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Avanzo Chiara**
2. **Avanzo Maria**
3. **Buffa Manuela**
4. **Buffa Stefania**
5. **Dellamaria Claudio**
6. **Gecele Livio**
7. **Gecele Tullio**
8. **Martini Alessandro**
9. **Menon Jessica**
10. **Nervo Bruno**
11. **Nervo Lido**
12. **Nervo Valterio**
13. **Oss Sergio**
14. **Prati Eric**
15. **Trisotto Fiorello**

Sono assenti giustificati i Signori: //

Assiste il Segretario comunale, Signor **dott. Stefano Menguzzo**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Livio Mario Gecele** in qualità di **Sindaco** assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto, inserito al n. 8 dell'ordine del giorno.

Oggetto: adozione della variante al Piano Regolatore Generale, con la procedura di cui all'articolo 42 comma 3 della L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e art. 148 comma 5 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1. Adeguamento normativo per recepimento delle disposizioni provinciali in materia di distanze minime tra fabbricati e dai confini di proprietà.

Premesso che:

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 244 di data 20.10.2009, è stato affidato l'incarico della redazione di una variante puntuale al PRG, al dott. arch. Francesca Boneccher, con studio in Borgo Valsugana, Via E. Prati, 3;
- con deliberazione n. 2 di data 19.01.2010 il consiglio comunale ha approvato in prima adozione la variante puntuale al PRG predisposta dall'arch. Boneccher Francesca;
- sulla specifica variante puntuale al PRG il servizio urbanistica e tutela del paesaggio con note rispettivamente dd. 12 e 14 aprile 2010 ha rilevato fra l'altro la necessità da parte dell'amministrazione comunale di Pieve Tesino di adeguamento preliminare dello strumento urbanistico comunale alle disposizioni in materia di distanze;

Rilevato ancora che:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2879 dd. 31.10.2008, in attuazione dell'art. 58 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, sono state approvate le disposizioni provinciali in materia di distanze, fissando quelle che sono le distanze minime tra edifici e dai confini, ove fra l'altro all'art. 8 si fa obbligo ai comuni di provvedere all'adeguamento dei piani regolatori generali alla prima variante successiva alla delibera;
- la predetta deliberazione provinciale sostituisce le previsioni del D.M. 1444 del 1968;
- per l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di distanze minime tra i fabbricati e dai confini di proprietà l'arch. Boneccher Francesca già incaricata della stesura della variante puntuale al PRG ha predisposto idoneo documento di definizione in materia di distanze assunto sub prot. 1177 di data 03.03.2011.

Verificato che la variante di adeguamento normativo non contiene mutamenti di destinazione d'uso e pertanto nemmeno cambi di destinazione d'uso di beni gravati da uso civico per i quali si rende necessario l'avvio della procedura di cui all'articolo 18 della L.P. 14.06.20055 n. 6;

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione di cui in premessa;

visti gli elaborati della variante al PRG riguardanti le disposizioni provinciali in materia di distanze, fissando quelle che sono le distanze minime tra edifici e dai confini, redatti dall'Arch. Boneccher Francesca con studio in Borgo Valsugana, costituiti da relazione unica contenente TITOLO VIII - DEFINIZIONE DEI METODI DI MISURAZIONE DEGLI ELEMENTI GEOMETRICI DELLE COSTRUZIONI E DISPOSIZIONI PROVINCIALI IN MATERIA DI DISTANZE;

atteso che ai sensi dell'articolo 148, comma 5 lett. a) della legge provinciale urbanistica 4 marzo 2008 n. 1: " il parere della CUP, previsto dall'articolo 40, comma 4, della legge provinciale n. 22 del 1991, è sostituito da una valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio, espressa entro quarantacinque giorni, fatta salva la facoltà del servizio medesimo, in

relazione all'importanza o alla complessità della variante, di devolvere alla CUP la valutazione di propria competenza; in tal caso la valutazione tecnica della CUP è resa entro sessanta giorni”;

richiamati l'art. 148, comma 4 e comma 5 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e gli articoli 40, 41 e 42 della legge provinciale 5 settembre 1991 n. 22, che scandiscono le seguenti fasi della pianificazione:

- prima adozione da parte del consiglio comunale;
- deposito negli uffici comunali a libera visione del pubblico per trenta giorni previo avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della regione e su almeno un quotidiano locale e sul sito web del Comune o del Consorzio dei comuni trentini;
- chiunque entro il periodo di deposito può prendere visione e presentare osservazioni di pubblico interesse;
- contemporanea trasmissione al servizio provinciale urbanistica e tutela del paesaggio, che sottopone il piano medesimo alla valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio, fatta salva la facoltà del servizio medesimo, in relazione all'importanza o alla complessità della variante, di devolvere alla CUP la valutazione di propria competenza;
- adozione definitiva del piano eventualmente modificato in conseguenza dell'accoglimento di osservazioni pervenute o dei rilievi mossi dalla valutazione tecnica o CUP;
- se l'accoglimento di osservazioni comporta l'introduzione di modifiche rispetto alle previsioni del piano adottato, il comune dispone una nuova pubblicazione, reiterando la procedura, per la presentazione di osservazioni limitatamente alle parti oggetto di modifica; in tal caso i termini previsti dall'articolo 40 della legge provinciale n. 22 del 1991 sono ridotti a metà e le variazioni apportate in accoglimento delle nuove osservazioni non sono soggette a variazioni apportate in accoglimento delle nuove osservazioni non sono soggette a pubblicazione, né a osservazioni;
- approvazione da parte della Giunta provinciale;

visti:

- la L.P. 05.09.1991 n. 22;
- la L.P. 04.03.2008 n. 1;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L);
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 2/L);
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (DPRReg. 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 n.4/L);

richiamato lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 3 dd. 09 gennaio 2007;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 81 del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e copertura finanziaria della presente proposta di deliberazione dal Responsabile della Gestione del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 81 del DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

con voti espressi per alzata di mano, favorevoli n. 15 su n. 15 consiglieri presenti e votanti;

delibera

1. di adottare, per i motivi in premessa espressi, la variante alle norme di attuazione del P.G.T.I.S. e P.R.G., relativa all'adeguamento normativo per il recepimento delle disposizioni in materia di distanze minime tra fabbricati e dai confini di proprietà e indicate negli elaborati di variante, predisposti dall'arch. Boneccher Francesca con studio in Borgo Valsugana, costituiti da tavola unica contenente TITOLO VIII - DEFINIZIONE DEI METODI DI MISURAZIONE DEGLI ELEMENTI GEOMETRICI DELLE COSTRUZIONI E DISPOSIZIONI PROVINCIALI IN MATERIA DI DISTANZE, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di disporre il deposito per trenta giorni della presente deliberazione e del fascicolo citato negli uffici comunali, previo avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione, su almeno un quotidiano locale e sul sito web del comune o sul sito del Consorzio dei comuni trentini, informando che chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni nel pubblico interesse entro il periodo di deposito;
3. di rinviare ad altra seduta consiliare, da tenersi trascorso il termine di deposito, l'adozione definitiva della variante eventualmente modificata in conseguenza dell'eventuale accoglimento di osservazioni pervenute;
4. di dare atto che, in riferimento al disposto di cui all'art. 16 della legge 13 marzo 2002, n. 5 la suddetta variante, non apporta modificazioni alla destinazione di beni gravati da uso civico, rispetto alle previsioni previgenti;
5. di dare atto che in data 26 marzo 2008 con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica L.P. n. 1 del 2008, viene introdotto il nuovo regime, la cui disciplina transitoria è disciplinata dall'art. 148, comma 4, il quale stabilisce che "fino alla data di approvazione del primo piano territoriale della comunità i comuni possono approvare varianti ai piani regolatori generali";
6. di dare atto che il presente iter è una variante al Piano Regolatore;
7. di impegnare la somma di presunti Euro 2.000,00 (duemila/00) per la pubblicazione dell'avviso sul B.U.R. e su almeno un quotidiano locale, e di imputare la spesa al capitolo 3935 del bilancio in corso, che offre adeguata disponibilità;
8. di riconoscere competente il responsabile del servizio di merito a provvedere agli incombeni relativi alle pubblicazioni ivi comprendendovi le spese necessarie;
9. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art.79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr.3/L;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n.1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell'art.29 del Dlgs. 02.07.2010, n.104.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Livio Mario Gecele

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pieve Tesino dal giorno 28.03.2011, n. 84 reg. Pubblicazioni, per **dieci giorni** consecutivi.

Pieve Tesino, lì 28.03.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Pieve Tesino, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Esecutività della deliberazione
- dichiarata immediatamente esecutiva

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo